

Spartitraffico di via Volta, ancora polemiche

PROSEGUE IL PROGRAMMA Lavori su strade e marciapiedi

Proseguono i lavori di riqualificazione dei marciapiedi e di asfaltatura di alcune strade cittadine. Tutti gli interventi rientrano nel più ampio programma di opere pubbliche (lotto 1) varato nei mesi dall'amministrazione comunale con uno stanziamento di quasi un milione di euro. In questi giorni si sta procedendo alla riqualificazione dei marciapiedi prospicienti le seguenti strade: via Ronchi (tratto compreso tra corso Sempione e via Pio XI); via Deledda; via Padre Secchi (tratto compreso tra via Verga e via Zaroli); via Ariberto da Intimiano (tra via Verga e via Zaroli); via Ronchi (tra via Deledda e via Comasina), via Pasteur (tra via Comasina e via Amendola).

Da lunedì prossimo, inoltre, inizieranno i lavori di asfaltatura delle seguenti strade: via Libia; via Montebello (tra via Pietro Micca e via Plinio); via Ester Cuttica (tra via D'Azeglio e via Carlo Cattaneo); via Vespucci (nel tratto compreso tra via Flora e piazza del Popolo).

(I.naz.) - I lavori sono finiti, ma le polemiche no. Così il nuovo spartitraffico tra via Volta e il Sempione ha fatto notizia durante l'ultimo consiglio comunale per una schermaglia che ha avuto per protagonisti Stefano Quaglia del gruppo Per **Legnano**,

autore di un'interrogazione, e l'assessore alle Opere pubbliche, Antonio **Cusumano**.

Quest'ultimo, alla richiesta di chiarimenti sul fatto che la rotonda non sia stata realizzata, ha risposto che il tutto è stato condizionato da "impedimenti tecnici": «La rotonda avrebbe dovuto avere un diametro di 26 metri e ciò avrebbe comportato l'esproprio di aree (con tempi non certi) mettendo a repentaglio alcune attività commerciali che si affacciano sul Sempione. Non contravvenendo alle indicazioni del Pgtu in tema di messa in sicurezza dell'incrocio si è così valutato di costruire un "biscotto" centrale che obbliga i veicoli provenienti da via Volta a svoltare a destra. In questo modo sono state eliminate le code a causa dei veicoli che svoltavano a sinistra».

Quaglia a quel punto è partito alla carica: «Facciamo una proposta: anziché darci pacchi di documenti da studiare la giunta ci dia un foglio con scritto che fa quello che vuole. I paletti messi dal consiglio comunale vanno rispettati: il Pgtu votato parlava di rotonda: allora abbiamo lavorato su dati sbagliati? In questo caso prima di fare i piani particolareggiati bisogna fare una variante al Pgtu stesso. E poi lo spartitraffico non è sicuro per i ciclisti e le auto che devono andare a sinistra fra più strada inquinando di più. E non voglio pensare ai mezzi che possono finire contro il distributore di carburante. Ripeto: il lavoro fatto non rispetcia le decisioni di questa assemblea».

